

I BENEFICIARI DELLA PENSIONE DI REVERSIBILITÀ

Vorrei sapere se un coniuge separato, senza diritto a percepire gli alimenti, può ottenere dall'Inps la pensione di reversibilità a seguito del decesso dell'altro coniuge.

D.S. - Milano

L'art. 22 della legge 21 luglio 1965, n. 903, riconosce il diritto alla pensione ai coniugi superstiti.

Tale disposizione normativa non richiede, quale requisito per ottenere la pensione di reversibilità o indiretta in favore del superstite, di aver vissuto insieme al coniuge al momento della sua morte, ma unicamente l'esistenza del rapporto coniugale con il defunto pensionato o assicurato.

La separazione non risolve il vincolo matrimoniale, ma produce solo un allentamento dei reciproci obblighi.

Ciò nonostante, l'Inps, nel caso di addebito della separazione, riconosceva il diritto al trattamento in argomento solo a chi risultava titolare di assegno alimentare.

Tale risoluzione ha determinato un note-

vole contenzioso, a cui è seguito un orientamento giurisprudenziale consolidato che ha visto l'Istituto soccombente.

Conseguentemente, l'Inps, con circolare n. 19 del 1° febbraio 2022, ha sancito che il coniuge separato, anche se con addebito o per colpa senza diritto agli alimenti, è equiparato sotto ogni profilo al coniuge superstite e pertanto ha diritto alla pensione ai superstiti.

Con la stessa circolare l'Istituto fornisce istruzioni per la gestione delle domande già presentate o respinte, nonché in merito alla ricostituzione o alla revoca delle pensioni già liquidate ad altre categorie di superstiti, sempreché non sia intervenuta sentenza passata in giudicato.

Nelle ipotesi di giudizi in corso, in primo grado o in appello, le strutture territoriali dovranno accogliere e liquidare le relative istanze di parte nei limiti della prescrizione quinquennale, da calcolarsi a ritroso dalla data della domanda iniziale.

La situazione è diversa per i divorziati, che conservano il diritto alla reversibilità solo se sono titolari di un assegno divorzile e non sono convolati a nuove nozze.

L'ufficio sindacale di Manageritalia è di supporto alle associazioni territoriali per quesiti relativi al contratto collettivo nazionale di lavoro per i dirigenti e i quadri associati e chiarimenti di natura fiscale e previdenziale in relazione al rapporto di lavoro dipendente. Per gli executive professional è previsto un servizio di consulenza di carattere informativo e orientativo su aspetti legati al contratto di lavoro libero-professionale.